

POESIE

*“ dedico queste povere rime a mia moglie Maria
paziente compagna della mia vita ”*



Nuccio Carneglia

*“Come il timoniere guida la sua barca
Così la poesia guida la mia anima
Verso la fonte della conoscenza”*



DEDICATO AD UNA DONNA

(A MARIA)

SE UN GIORNO ACCANTO A TE LASCERO' SCIVOLARE LA MIA VITA
MENTRE LONTANO SUL MARE
S'ALZA L'ULTIMO VOLO DI UN GABBIANO
E LA LUNA S'ADDORMENTA ALL'ORIZZONTE.....
TU NON MI CHIEDERE NIENTE.
SE UN GIORNO ACCANTO A TE RIVIVRO' SILENZIOSO IL PASSATO
E STRINGERO' IMPAURITO LA TUA MANO.....
NON CHIEDERMI SE TI AMO..... QUESTO L'HO GIA' GRIDATO AL MONDO,
L'HO GRIDATO ALLA TERRA E AL VENTO
L'HO SUSSURRATO ALL'ULTIMO RINTOCO DI CAMPANA,
E POI AGLI UCCELLI, AI PESCI, ALLA PIOGGIA.
L'HO CONFESSATO ALLA FOLLA ANONIMA DEL MIO PAESE,
AL BUIO DELLA NOTTE.....
SOLTANTO A TE NON L'HO SAPUTO DIRE
MA CREDIMI ADESSO.....
IL MIO AMORE PER L'ETERNITA' CAMMINERA' CON TE
OLTRE IL SENTIERO DELL'ETERNITA'..... SULL'ABISSO DEL TEMPO.

LE GHIAIE

SASSI, SASSI,
ANCORA SASSI.....GHIAIE
BIANCHE, DIAFANE
IN UN GIORNO DI MEZZA ESTATE.
SASSI, ANCORA SASSI
SCOLPITI DA ORME INDEFINITE,
INVISIBILI,
DI GENTE CHE VA' CHE VIENE,
CHE GUARDA CON OCCHI STUPEFATTI
TRASECOLATI,
DI FRONTE A TANTO AZZURRO.....
A TANTO SPLENDORE.

L'OROLOGIO

PICCOLA COSA
CHE SCANDISCE
IL CORSO DELLA VITA.
INESORABILE PROGREDIRE
DI CIO' CHE VORRESTI
SI FERMASSE PER SEMPRE.
DI QUEL SOGNO.....
DI QUELL'AMORE,
CHE PUR VIVO,
CHE PUR GRANDE,
CHE PUR UNICO.....SI SFIOCCA.....SI OFFUSCA,
NEL TRAMESTIO INESORABILE DEL TEMPO.

ATTESA

UNA NOTTE
PASSATA INSONNE
GUARDANDO IL CIELO
LA LUNA....LE STELLE,
INEBRIANDOMI D'INFINITO.
SOLO
LONTANO DAL MONDO
PERSO NEL NULLA
IN ATTESA DI UN SOGNO,
DI UNA LUCE,
DI UNA FEDE,
CHE RISOLVA LE MIE CONTRADIZIONI.

PIOGGIA

IL CIELO SI OSCURA E.....
SCROSCIANTE, IMPROVVISA
CADE DAL CIELO UNA FITTA PIOGGIA.
LA GUARDO CADERE
E TUTTO INFRADICIARE;
UN UMORE DI MUSCHIO
SALE DALLA TERRA
IRRORATA,
GRONDANO GLI ALBERI
ED I CESPUGLI.
PIOGGIA NELLA PIOGGIA
UN ONDATA DI PIANTO
MI SALE ALLA GOLA IMPROVVISA
O SIGNORE
RIVELATI A ME
CHE PI NON ODO
CHE PIU NON VEDO
E RISOLVI IN INFINITA LUCE
TUTTI I MIEI DUBBI.

.....E POI L'AUTUNNO

MI STRINGO LA CAMICIA SUL PETTO
MI TIRO SU IL BAVERO
ARRUFFATO DAL VENTO
MI VOLGO A GUARDARE:
I BUCHI DEI PALETTI DEGLI OMBRELLONI,
UNA SDRAIA SCONQUASSATA,
UN GIORNALE, UNA SCATOLA VUOTA,
BARCHE TIRATE A RIVA,
SCOGLI ORMAI SOLI, NUVOLE BASSE
UN SILENZIO PIU FORTE,
UN MARE PIU OSCURO,
UN SENSO GELIDO DI FREDDO
UNA CERTA TRISTEZZA NELL'ARIA.....
L'ESTATE E' ORMAI FINITA!

RIFLESSIONE

SPESSO GUARDANDO IN ALTO
CHIEDO ALL'IFINITO
CIO' CHE NON HO PIU'
MA IN QUELLA CELESTE IMPENETRABILITA'
RESTA SOLO
LA MIA TRISTEZZA.....ANONIMA.....INDIFFERENTE.

CALA MAESTRA

ED ALL'IMPROVVISO MI APPARISTI
QUASI IRREALE
NELLA BRUMA GRIGIA DEL MATTINO:
UN OASI VERDE
IN MEZZO AD UNA SASSAIA,
E INTORNO A TE
DORMIVA L'AZZURRO,
L'AZZURRO PROFONDO
DEL TUO MARE
CHE SI FONDE
CON QUELLO IMPALPABILE DEL CIELO,
INTORNO TUTTO E' SILENZIO
UN SILENZIO CHE VIVE DI COSE INFINITE,
DI RICORDI, DI LEGGENDE,
E L'ANIMA MIA SI PERDEVA
IN ANTICHE LONTANANZE
E MENTRE LA LUNGA SCIA
MI RIPORTAVA AL REALE
NEI MIEI OCCHI STANCHI
LA FINE
DI UN GIORNO MERAVIGLIOSO.

HONG KONG

NELL'IRREALE
NAVIGA LENTAMENTE
LA BARCA DEI SOGNI
DINTORNO, MENTRE DISCENDE LA NOTTE
SI ACCENDONO MIRIADI DI LUCI DI OGNI COLORE,
TREMULE COME IL BRILLARE DELLE LUCCIOLE,
IL CHIARORE DELLE STELLE
SPLENDE E SI FONDE
SOPRA UN FANTASTICO MONDO
DOVE SACRO E PROFANO,
NUOVO ED ANTICO
ORIENTE E OCCIDENTE
SI FONDONO PER DARE VITA
AD UNA DELLE MERAVIGLIE DELL'UNIVERSO.

LA TORRE DEL SILENZIO

DAL CAOS DELL'IMMENZA CITTA'
SU UNA COLLINA LUSSUREGGIANTE
IMPROVVISA ACANTO ALLA VITA
TI APPARE "LA TORRE DEL SILENZIO"
CELATA, VELATA DA BIANCHE MURA
INTORNO VI ALEGGIA
LA PRESENZA DEI PERSI DEFUNTI,
ED IN ALTO
VOLTEGGIANO MACABRI
GLI UCCELLI DELLA MORTE
NERI.....LUCIDI...ENORMI
CON QUEL GRIDARE ORRIBILE,
PRONTI A PICCHIARE
ENTRO IL MACABRO RECINTO.
SOLO IL CALDO VENTO MONSONICO
TURBA LA QUIETE DI QUEL SILENZIO
E FA' STORMIRE LE FOGLIE..... UNICO SEGNO DI VITA!

LA MIA LUNA

AL PARI DI UNA TIGRE
CON GLI OCCHI SOCCHIUSI
UNA IMMENZA LUNA
MI STAVA A GUARDARE.
IL MIO TETTO ERA IL CIELO
IL MIO LETTO ERA LA TERRA
TUTTO INTORNO
UN GREVE SILENZIO,
UN ATMOSFERA IRREALE
DI GELIDA LUCE.
UNA LUNGA NOTTE.....SOLA.....PER NOI!

ALLA MORTE

IL FAMELICO SQUILLO FERALE
DI MORTALE SCIAGURA MI RISVEGLIA
DALLA SONNOLENZA DEL MATTINO.
SILENZIOSA...FREDDA...INESORABILE SEI GIUNTA
CHINA SU QUEL LETTO,
SU QUEL VISO CHE NON TI MERITAVA.
AVREI VOLUTO COLPIRTI
CIECAMENTE CON RABBIA,
ALLONTANARTI PER SEMPRE.....MA.....
MI SEI CROLLATA ADDOSSO
PIU' GELIDA CHE MAI
ED IO IMPOTENTE HO CAPITO
CHE ORMAI..... L'ORA ERA GIUNTA!

A RENZO

SEI TORNATO ALLA TUA ELBA
RACCHIUSO TRA QUATTRO ASSI DI CASTAGNO
HA BACIOARE CON LABBRA GELIDE DI MORTE
LA TUA TERRA.
MAI FU' RITORNO PIU' TRISTE,
MAI LACRIME PIU' INIQUE
SEGUIVANO LA TUA BARA.....
MA TU VEDEVI.....SON CERTO TU VEDEVI
L'IMMENSO AZZURRO DEL TUO CIELO
IL BARBAGLIO DEL SOLE
E SULLE ONDE
IL LENTO VOLO DEI GABBIANI,
NE SONO CERTO TU VEDEVI E DISCERNEVI ORMAI
IL VERO AMICO AL TUO FIANCO...PER L'ULTIMO VIAGGIO!

A ROBERTO

E' SUCCESSO!
MA E' IMPOSSIBILE, INAMMISSIBILE TI DICI,
EPPURE....E' LI... SPENTO
CON ANCORA NEGLI OCCHI
LE INFINITE TRASPARENZE DEL MARE.
PERCHE TI CHIEDI
SE TANTA E POI TANTA
ERA LA SUA VOGLIA DI VIVERE?
NEL MARE , TUO ELEMENTO NATURALE
IN TE, NELLA TUA ESUBERANZA
ANCH'IO VIVEVO
LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DEL MOMENTO,
IN QUELL'INFINITO AZZURRO SALATO.
CON TE....ORMAI ...
ANCHE UNA PARTE DELLA MIA VITA DA OGGI....SI SPEGNE

ELEGIA PER RICKY

IO LO SO.....IL MONDO NON SI FERMA PER UN CANE
SPECIALMENTE PER LA MORTE DI UN CANE
EPPURE DOLORE, STRAZIO E SOFFERENZA
MISTA A TRISTEZZA INFINITA HA PRESO L'ANIMO MIO.
OGGI CON TE, UNA PARTE DI ME SE N'E' ANDATA PER SEMPRE.
TU COMPAGNO DI GIORNI FELICI
DOVE LA NATURA SI CONFONDEVA CON NOI
E LA CACCIA NE ERA LA LOGICA CONSEGUENZA.

ADDIO... AMICO FEDELE E SOTTOMESSO
ALLE VOLTE SFOGO SCONSIDERATO DEI MIEI NERVOSISMI;
EPPURE RESTAVI LI' CON GLI OCCHI SBARRATI
ANCORA PRONTO A PROFONDERE AFFETTO, AMICIZIA
E LA TUA IMMENSA VENERAZIONE
NEL MIO CUORE LASCI UN VUOTO CHE DIFFICILMENTE VERRA' COLMATO.
CON TE SE NE VA' PARTE DELLA MIA GIOVENTU'
ANNI CHE NON POTRANNO TORNARE.
ADDIO RICKY.....ANZI ARRIVEDERCI, POICHE' SE C'E' UN PARADISO
PER NOI CACCIATORI.....CERTAMENTE CI TROVEREMO LA'
NELLA INFINITA PRATERIA OVE LA MORTE NON SARA' PIU' DOLORE,
DOVE ANCORA IO E TE CACCIEREMO INSIEME.....PER SEMPRE.

C. NUCCIO

ULTIMO GIORNO

MONOTONI...LUNGHI RINTOCCHI DI CAMPANA
ANNUNCIANO UNA VITA CHE SE NE VA.
L'ECO DEI PASSI LENTI
RIMBALSANO PER LA CALATA,
UN VENTO DI GHIACCIO TI PERCORRE LE MEMBRA,
FREDDO NEL FREDDO
GELO NEL GELO,
E LE MUTE OMBRE SI ALLUNGANO NELL'ESTREMO SOLE
CHE TUTTO INSANGUINA DI ROSSO INFINITO.
IN LONTANANZA APPAIONO I MUTI CIPRESSI
PROTESI NEL LIVIDO VESPRO
AD IMPLORARE IL GIORNO MORENTE
NEL SOLENNE SILENZIO CHE INCOMBE,
NEL DOLORE DEL GIORNO VISSUTO,
NEL DESIDERIO E SPERANZA DI PACE
OLTRE I CONFINI DEL TEMPO.

RIMPIANTO

VEDERE, L'ALBA DI UN GIORNO MERAVIGLIOSO
I TRAMONTI VIOLA ALL'ESTREMO DEL SOLE,
LA LUCE DELLE STELLE IN UNA NOTTE D'ESTATE,
LA LUCE SFUGGENTE DI LUNA PIENA SUL MARE,
L'ODORE DEL MUSCHIO DELLA TERRA IRRORATA,
LA FANTASMAGORIA DI COLORI NEI FIORI DI PRIMAVERA,
IL CANTO DEGLI UCCELLI.....
TUTTO QUESTO RIMPIANGERO'
ED A VOI CEDERO'
POTERE, RICCHEZZA, GLORIA, SUCCESSO
COME PICCOLE GRANDI FUTILI COSE.

DEDICATA A NICOLA

ERI LI'PICCOLA COSA INUTILE,
FIACCAMENTE GESTICOLANTE FRA TRASPARENZE DI VETRO.
GIORNO DOPO NOTTE ATTACCATO AD UNA SPERANZA,
AD UN SOGNO....AD UN CAMMINO DA PERCORRERE INSIEME A TE,
INSIEME A COLEI CHE PUR DI DARTI UNA VITA
AVREBBE RINUNCIATO ALLA SUA.
MA COME UN LAMPO CHE IMPROVVISAMENTE ILLUMINA
PER LASCIARE SUBITO POSTO ALL'OSCURITA' PIU' PROFONDA
COSI' NOI FUMMO SUBITO CIECHI..... DI TANTA LUMINOSA SPERANZA.

LO ZOO

MANINE PROTESE,
OCCHI IMPLORANTI IN NERI VISINI
DI PICCOLI ANGELI.
POCHE PAROLE IMPARATE
ALLA SCUOLA DELLA FAME.
SA VA'BON BON..MESSIEUR.....
E TU APRI L'OBBIETTIVO
COGLIENDO ATTIMI FUGGENTI
DI UNA UMANITA' MORENTE.
UN SENSO DI PENA, DI SCONFORTO DI PIETA'.
NON VERSO COLORO CHE NULLA SANNO,
MA VERSO ME STESSO
CHE HO OCCHI BENDATI
MENTRE INCOSCIENTE.....VIVO LA MIA VIA.

PENSIERO IMPROVVISO

IN OGNI GRANELLO DI SABBIA
SONO RACCHIUSI
SOGNI....SSPERANZE....DESIDERI....
MA IL CALDO VENTO DESERTICO LI ROTOLA VIA
DISPERDENDOLI NEL NULLA.

INQUIETUDINE

SPESSE...TROPPO SPESSE
IL NULLA MI AFFERRA ALL'IMPROVVISO
ED IL VUOTO ED IL SILENZIO M'ATTANAGLIANO
E COSI' MI TROVO TRAVOLTO
DA TURBINE INFINITO, OGNI COSA E' DIVERSA
TUTTO DIVENTA AFFANNO...NEBULOSO E OSCURO,
CONFONDO ME STESSO E LA MIA VITA
LA META PREFISSA E' IRRAGGIUNGIBILE,
E' ALLORA CHE CERCO LA VERITA' IN OGNI COSA
IN OGNI ANGOLO DEL CUORE
E MAI MI STANCO.....LA SENTO LONTANA.....SFUGGENTE
E MACERO IL MIO DOLORE NEL SOGNO.
FRATTANTO ANGOSCIA E TRISTEZZA
SI DANNO IL CAMBIO PER TENERMI COMPAGNIA,
E' ALLORA CHE VOGLIO LA SOLITUDINE,
PERO' LA TEMOE....SPASMODICAMENTE
STRINGO TRA LE MIE DITA
LE ULTIME ILLUSIONI ED HO PAURA
DI APRIRE LA MANO
ALLORA IL SILENZIO.....SOMMESSAMENTE.....PIANGO!

A SANDRO

NON CONOSCO MOLTO DI TE
SPRAZZI DI LUCE A VOLTE TROPPO VIVA,
A VOLTE DENSA COME L'OMBRA DELLA FORESTA.
DI TE MI PIACCIONO DISCREZIONE E SIGNORILITA'
I TUOI CALZONI TROPPO LARGHI IN FONDO
ED IL TUO VESTIRE...STRAVAGANTE,
PUOI ESSERE N COMPAGNO MERAVIGLIOSO
CON TE LO SPIRITO S'ACQUETA
ANCHE QUANDO CERCANDO L'OBLIO
E COMPIANGENDO ME STESSO
GUARDAVO I TRAMONTI DALL'ALTO DELLE DUNE.
NON NEGHI MAI FAVORI
E QUELLI CHE TI CHIEDONO NON LI FAI PESARE.
SEI LI'ATTENTO, SAGACE E FORTEMENTE PARSIMONIOSO
NO....NON DEL DENARO....MA DELLA VITA
E DEI MERAVIGLIOSI BENI CHE CI DA' TU
NON NE SCIUPI ALCUNO
AMI IL SOLE CHE SPUNTA... IL TRAMONTO CHE SFUMA....
IL VENTO CHE SOFFIA....IL MARE IN TEMPESTA....
AMI UNA BOCCA SALMASTRA E DEGLI OCCHI D'INCANTO,
NELL'ARIDA SABBIA DEL DESERTO, NELLE SABBIE PIU' GRIGE,
NEL FREDDO PI' GLACIALE.
ESSA APPARE E SCOMPARE POI ANCORA RIAPPARE ED INFINITA LUCE
SVANISCE
NEL VUOTO ASSOLUTO.
E SPESSO DA SOLO GIOCHI A DADI CON LA TUA ANIMA
ILLUDENDO I TUOI SENSI
FRA SENTIERI SCOSCESI,
IN UN ULTIMO GIOCO SENZA ALCUN PREZZO
ED ALLORA CERCHI TE STESSO
ATTRAVERSO STRADE DI VELLUTO...ED IMPOSSIBILI AMORI!

E NEVICA

IMMOBILE DAVANTI AL FINESTRONE
COL NASO QUASI SCHIACCIATO CONTRO I VETRI
GUARDO TRASOGNATO:
IL MONDO E' SCOMPARSO
UNA BIANCA E RILUCENTE COLTRE
SI E' ADAGIATA SU TUTTE LE COSE.
TUTTO E' SILENZIO
LA VITA SI E' FERMATA,
OGNI COSA E' SFUMATA ALL'INTORNO.
E NEVICA.....
DAI RAMI DEGLI ALBERI PROTESI
IMPLORANTI VERSO IL LIVIDO CIELO,
CON TONFO SOFFOCANTE CADE UN POCO DI NEVE
SEMBRA CHE ALLA SOGLIA DI OGNI CASA
LA VITA S'ARRESTI,
E IN QUEL CANDORE CHE TUTTO AMMANTA,
OGNI COSA E' PIU' BELLA,
PIU' CARA, PIU' IRREALE ,
ED ANCHE L'ANIMO UMANO RITROVANDO SE STESSO
PIA PIANO...DIVENTA PIU' BUONO.

A RICCARDO

LEGGERI SCALPICCII, SUL FREDDO PAVIMENTO
DI QUELLA STANZA ORMAI TROPPO NOTA,
TROPPO FREQUENTATA DA CARI AMICI
DEFINITIVAMENTE IMMOTI IN ASSI DI CASTAGNO.
PASSI SMORZATI

COME STRISCIANTI SU MORBIDI TAPPETI;
UN BRUSIO SOMMESSO DI VOCI
SI CONFONDE CON FLEBILI SUSSULTI DI PIANTO,
MENTRE TU ESEMPIO DI GIOVINEZZA E VITALITA',
LI GIACI....SORRIDENTE...SERENO
QUASI AD INVITARE AL SILENZIO ETERNO.

PER LE CORDE DI UNA CHITARRA

OCCHI SOCCHIUSI.....
TREMULE LABBRA FREMENTI....AL MIO BACIO,
ERAVAMO SOLI SULLA SPIAGGIA....RICORDI?
QUEL GIORNO AL MARE
I SASSI NELL'ACQUA E LE MANI TRA I SASSI,
TRA LE DITA, LA SABBIA
INSIEME SOGNAMMO CASTELLI DI FATE.
ALL'AMORE ESULTAMMO.....
MA POI CI LASCIAMMO PER NON VEDERCI MAI PIU'
BAGNATA E' ANCORA OGGI LA SABBIA DEL MARE,
UNA VELA LONTANA
SOSPINTA DAL VENTO.....CI HA RUBATO L'AMORE.

NEL CIMITERO

PIETRE CON NOMI INCISI
SBIADITI DAL TEMPO E DALLA PIOGGIA,
LUNGHI VIALI DI LACRIME DI LINEARI CIPRESSI
SVETTANTI VERSO IL CIELO COME DITA PUNTATE .
LIEVI SCRICCHIOLII DI GHIAIA
SOTTO LE SUOLE DI PASSI SMORZATI,
FLEBILI SUSSURRI COME SBATTERE D'ALI DI FARFALLA
QUA' E LA' FIORI SECCHI ED IN RIGOGGIO
SOTTO CROCI, SOTTO ALTARI, SOPRA MARMI
CON PICCOLE FOTO
LUMI COME OCCHI RILUCENTI DI CHI NON VEDE PIU'
OCCHI QUASI AMMICCANTI....MA A CHI.....A CHE COSA:
A CHI PASSA INDIFFERENTE
DI FRONTE ALLA STORIA DELLA VITA?
GIOIE, DOLORI, INVIDIE, ESIDERI
POTERE, SUCCESSO, AMORE.....ECCO SON LI' ...
RACCHIUSI IN GELIDE TOMBE
QUASI A MONITO AL VIANDANTE CHE PASSA.

RICORDANDO..... UN TRISTE GIORNO D'APRILE

ALBA DI CHI NON E' PIU'.
OMBRE STROZZATE SVANISCONO
SULLA NOTTE CHE MUORE,
AL PERCEPIRE DI RUMORI
SVANISCONO SEMPRE PIU' VAGHE.
DAL BUIO SI ASCOLTA LA LUCE,
LA SEGUE SORDO UN PESO
NEL PROFONDO DEL CUORE CHE DURA PIU' A LUNGO,
PIU' A LUNGO DELL'ALBA.
E' TUTTO VERO, TI DOMANDI, OPPURE E' FANTASIA?
OGNI COSA SFUMA ALL'INTORNO,
IL TEMPO S'ANNULLA
OGNI COSA PERDE IL SUO SENSO.
I SOLITI RUMORI DELLA VITA
SI FRAPPONGONO E SMINUZZANO IL TUO DOLORE.
POI LO SCIACQUIO DELL'ACQUA
LA SCIA BIANCA CHE SI PERDE LONTANO
IL VENTO CHE TI SPETTINA
ODOR DI SALMASTRO GELATO,
TI STRINGI LA CAMICIA SUL PETTO....TI VOLGI A GUARDARE
LA SCOGLIERA CHE SFUMA TRA NUVOLE BASSE
SOPRA UN MARE SEMPRE PIU' OSCURO.
POI.....OMBRE SILENTI DI SCARNI RAMI
PROTESI NEL VESPERO LIVIDO
COLORI DELLA NOTTE VICINA
COLORI DEL GIORNO MORENTE DAL TRISTE RITORNO.
SOLENNI SILENZIO CHE INCOMBE
SUL TRAVAGLIO DEL GIORNO....VISSUTO
MUTA VOCE NEL BUIO CHE SCENDE NEL CUORE,
SENSO DI FREDDO.....
C'E' TANTA TRISTEZZA OGGI NELL'ARIA!

- Invare patitudinem esse
manifestata è come incostare un
cigolo e non farlo

- Accetta il fatto che nella
vita a volte trovi piccianni
& volte statura -

- La vita è la più grande
virtù, ma ancora più grande
è vivere in modo corretto alla vita -

- Quanto è raro e meraviglioso
quel lampo di un attimo, quando
ci vediamo tanto di un serpente
un amico -

- La morte è la reversa
dell'umanità sospesa

Campi

accidentati

in una tempesta

di turbolenze

sensazioni

Atterro

aria ^{confusa}

~~confusa~~

Uomo con

~~in alto~~

con i piedi

per alcuna

parte capo

È giusto coltivare i pardi fioriti,
ma allora se si appesce i
piccoli pardi, si una tosta
ben imbordita -

E questo lo è!

[Faint scribbles and numbers in purple and green ink]